

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSIFERO - Associazione italiana delle fondazioni ed enti della filantropia istituzionale

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07161

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale, III classe

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Il servizio civile per l'inclusione di tutte le famiglie

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E- Educazione e Promozione culturale

Aree di intervento: E1 - Centro di aggregazione (bambini)

E2 - Animazione culturale verso minori

E12 - Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Fondazione Paideia Onlus si propone di accogliere quattro volontari in servizio civile nazionale (d'ora in poi identificati come V.S.C., cioè Volontari Servizio Civile) presso la propria sede.

Il contesto territoriale di riferimento

- La Fondazione Paideia onlus

La Fondazione Paideia nasce nel 1993 per iniziativa delle famiglie torinesi Giubergia e Argentero, intenzionate a realizzare iniziative di solidarietà per i

bambini del territorio. Riconosciuta tra le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) nel 1998, oggi è sostenuta attivamente dal Gruppo Ersel e da numerosi altri donatori.

La Fondazione ha competenza regionale e promuove progetti indirizzati a singoli nuclei familiari o gruppi di famiglie e opera in collaborazione con enti pubblici e privati, garantendo la creazione di contesti attenti e rispettosi delle necessità dei più piccoli. Obiettivo della Fondazione è quello di diffondere una cultura dell'infanzia e partecipare alla costruzione di una società più inclusiva e responsabile.

L'attività operativa di Paideia si divide principalmente in due ambiti:

- nell'**area disabilità**, Paideia offre un sostegno diretto a famiglie con bambini con disabilità o malattia cronica, attraverso un sostegno mirato alle loro necessità e al momento particolare che si trovano ad affrontare. Un'équipe multidisciplinare affianca i genitori per aiutarli a reagire di fronte alle difficoltà e a sentirsi meno soli. Ai bambini e alle loro famiglie vengono inoltre offerte attività di socializzazione e svago, per ridurre il rischio di esclusione sociale e per favorire la creazione di nuovi legami. Paideia, inoltre, sviluppa e promuove progetti culturali e percorsi formativi mirati alla sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale e per una cultura più sensibile ai bisogni di tutti;
- nell'**area prevenzione e tutela**, Paideia promuove e sviluppa progetti ritenuti innovativi ed efficaci, legati alla prevenzione del disagio, all'affido familiare, al benessere dei bambini e, più in generale, al miglioramento delle condizioni di vita di nuclei familiari che si trovano a vivere situazioni di difficoltà.

Paideia si pone come realtà aperta e versatile, disponibile ad accogliere modalità diversificate di lavoro, con l'obiettivo di costruire in modo partecipato sperimentazioni e interventi che siano caratterizzati da innovatività, concretezza e solidità.

La Fondazione è retta da un consiglio di amministrazione composto da otto membri (vi è un Presidente e un Vicepresidente), vi è, inoltre, un revisore legale. Vi è infine un Segretario generale che dirige e coordina l'attività della Fondazione. Ha, infine, dodici dipendenti, oltre a numerosi collaboratori e volontari.

In particolare, la Fondazione si avvale dell'apporto quotidiano di personale volontario che con la sua presenza garantisce la fruizione di attività proposte alle famiglie e ai bambini, oltre che supporto organizzativo in eventi, feste e occasioni di raccolta fondi, organizzate sul territorio.

I V.S.C. presteranno la loro attività all'interno di questa struttura.

- Alcuni dati

Da un'indagine su un campione di famiglie con bambini con disabilità seguite dalla Fondazione Paideia è emerso che l'82% dei nuclei integra le terapie di riabilitazione offerte dal servizio pubblico con sedute presso studi privati. Il 63% delle famiglie spende fino a 500 euro al mese, mentre il restante 37% spende mensilmente tra 500 e 1000 euro per sedute di riabilitazione.

In Piemonte si rileva una carenza di centri di riabilitazione specializzati nell'ambito infantile e, per questo motivo, molte famiglie sono costrette a rivolgersi a strutture fuori regione. Anche a livello nazionale, la maggior parte dei centri specializzati in

infanzia si concentra sugli aspetti terapeutici e manca di uno sguardo globale rispetto ai bisogni dell'intera famiglia.

Molto spesso i percorsi riabilitativi sono gestiti in modo frammentato, con un rischio di discontinuità e dispersione. Si è rilevato inoltre che le famiglie hanno necessità di poter disporre di uno spazio costruito su misura e pensato in base alle loro esigenze: un luogo che ponga la famiglia al centro per dare risposta ai suoi bisogni.

La Fondazione Paideia sta sviluppando le opportunità da offrire alle famiglie del territorio, per cercare di rispondere ai bisogni del territorio descritti prima, strutturando uno spazio di socializzazione e inclusione per tutte le famiglie, in cui i servizi specialistici sono integrati con proposte di tempo libero e relax. È un luogo pensato per accogliere tutti, con un modello di intervento innovativo che pone la famiglia al centro per dare risposta ai suoi bisogni, con particolare attenzione ai fratelli e alle sorelle dei bambini con disabilità o malattia.

La Fondazione si ispira allo stile e ai processi organizzativi dei centri FCC (Family Center Care), nati in Canada e successivamente sviluppatasi in differenti aree geografiche. Cercare di fare riferimento a uno stile FCC significa sostanzialmente progettare, sin dai minimi dettagli, un'organizzazione "a misura di famiglia", dove ci possano essere spazi specifici per ciascun suo componente e non solo per il bambino con problematiche di sviluppo.

La Fondazione vuole essere inoltre uno spazio integrato con la comunità territoriale, attraverso l'offerta di servizi e iniziative rivolte a tutti i bambini e le famiglie, come attività sportive, laboratori, corsi di formazione, feste ed eventi.

➤ Aree e attività

La struttura conta di un'ampia sala multifunzionale, che grazie alla sua versatilità, può trasformarsi in sala per attività laboratoriali, attività sportive, ospitare corsi di formazione, eventi o feste. Completano la struttura l'area di *accoglienza*, il luogo del primo contatto che i bambini e le famiglie hanno con la Fondazione.

Inoltre è presente uno spazio dedicato al *centro di documentazione*, aperto al territorio, dove si possono trovare testi e materiali inerenti al tema famiglia, infanzia e disabilità, e in cui vengono organizzati momenti formativi, oltre a letture dedicate ai bambini. Il centro di documentazione ospita la *bottega editoriale*, dell'iniziativa "Libri per tutti", che si propone di tradurre e condividere libri modificati con la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), utili per sviluppare le competenze comunicative e linguistiche nei bambini con bisogni educativi complessi, oltre che strumenti concreti per promuovere l'inclusione.

- Progetto di Servizio Civile Volontario e aree di intervento

Attraverso questo progetto di servizio civile vogliamo promuovere un servizio importante, aumentando le attività e le iniziative per migliorare la qualità di vita dei bambini e delle loro famiglie, con un'attenzione particolare a quelle che hanno figli in situazione di disabilità, principalmente provenienti dal territorio di Torino e provincia, oltre che favorire un contesto territoriale, scolastico e socio-sanitario culturalmente più accogliente e inclusivo, in grado di accogliere in misura maggiore e più qualificata anche bambini con necessità speciali. In particolare, la Fondazione Paideia, grazie ai VSC, intende intervenire sulle seguenti **aree di intervento con queste attività:**

- **Centro di aggregazione:** centro di documentazione, accoglienza e informazioni all'utenza che si rivolge alla Fondazione;
- **Animazione culturale verso minori:** attività di lettura per bambini, supporto ai bambini, con particolare attenzione e affiancamento ai bambini con disabilità durante lo svolgimento di attività ludico-ricreative (es. soggiorni estivi, laboratori di teatro, manipolazione, cucina, musica, ecc); accompagnamento e intrattenimento dei bambini nell'attesa che i genitori si dedichino ad altre attività (corsi di formazione, gruppi di sostegno, ecc); soggiorni estivi, per i quali sarà richiesta ai volontari una trasferta di una settimana in un villaggio turistico in Toscana, insieme ad un gruppo di famiglie con bambini con disabilità, con alcuni operatori dello staff della Fondazione e dei volontari.
- **Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione:** supporto ai bambini, con particolare attenzione e affiancamento ai bambini con disabilità, coinvolti in attività sportive, all'interno degli spazi gioco.

Al termine del progetto, che prevede l'inserimento di quattro VSC, gli obiettivi che si intendono raggiungere verranno misurati sulla base dei seguenti **indicatori**:

- numero di famiglie che accederanno alla Fondazione, con o senza figli in situazione di disabilità;
- numero di bambini con disabilità inseriti in corsi e attività di varia natura;
- numero di siblings (fratelli/sorelle di bambini con disabilità) coinvolti nelle attività;
- numero ore di apertura del centro di documentazione;
- numero di volontari operativi all'interno del centro.

Il progetto si rivolge a tutti i bambini con e senza disabilità del territorio di competenza.

I beneficiari del progetto saranno le famiglie dei bambini coinvolti nelle diverse attività organizzate, circa 400, intendendo sia i genitori, sia i bambini con disabilità che loro eventuali fratelli/sorelle; gli operatori socio-sanitari dei Servizi Sociali e Sanitari con cui la Fondazione collabora per il supporto offerto alle famiglie (circoscrizioni comunali, neuropsichiatrie delle ASL Città di Torino e dei territori principali della provincia gli ospedali infantili Sant'Anna e Regina Margherita) gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, delle primarie, delle secondarie di primo e secondo grado, interessate ai temi relativi alla disabilità e all'inclusione), gli studenti della scuola secondaria di secondo grado del territorio di competenza e dell'Università (con particolare riguardo ai Dipartimenti di Psicologia, Scienze dell'educazione, Scienze della Formazione, Dipartimento di Studi Umanistici) interessati ad incrementare la loro formazione personale e a svolgere attività di volontariato per la Fondazione.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'esperienza pluriennale della Fondazione, in particolare nelle aree d'intervento rivolte a nuclei familiari con bambini con disabilità, ha permesso di riconoscere che bambini anche gravemente compromessi, grazie agli stimoli loro offerti, mostrano di poter migliorare considerevolmente la qualità della loro esistenza. Le famiglie sperimentano, tuttavia, una palese carenza di strutture terapeutico-riabilitative e ciò le induce, quando possibile, a ricorrere a servizi fuori regione o in altri paesi europei. Lo sviluppo delle attività in Fondazione mira a colmare le carenze del territorio attuali, in modo che i bambini con disabilità ricevano ciò di cui hanno bisogno per sviluppare le potenzialità di cui sono portatori.

La Fondazione Paideia, attraverso il progetto di Servizio Civile Nazionale "Il servizio civile per l'inclusione di tutte le famiglie", intende migliorare la qualità della vita dei bambini con disabilità e dei loro genitori, fratelli e sorelle, provenienti principalmente dal territorio di Torino e provincia, e favorire un contesto territoriale più accogliente e attento ai bisogni di tutta la cittadinanza, promuovendo una cultura più inclusiva. Inoltre desidera aumentare la fruizione dei servizi rivolti alle famiglie, di carattere riabilitativo, socio-educativo e ludico-ricreativo.

Attraverso la presenza dei VSC si intende in modo particolare:

CRITICITA'	OBIETTIVO	ATTIVITA'
Le famiglie con bambini con disabilità sono spesso sole e isolate dal contesto sociale in cui vivono, rischiando di non ricevere gli adeguati supporti e stimoli di cui necessitano per far fronte alle difficoltà vissute. Essere supportati nel modo adeguato e poter vivere delle occasioni di svago e di benessere, per loro può rappresentare in modo positivo sulla promozione e sullo sviluppo di situazioni di benessere e di relazioni spontanee, in un'ottica di prossimità e di solidarietà	aumentare il numero di famiglie con bambini con disabilità del territorio seguite e supportate dalla Fondazione (<i>livello di partenza</i> : accesso 300 famiglie con figli con disabilità e 0 famiglie senza figli con disabilità)	efficace presentazione delle attività e dei servizi proposti dalla Fondazione e un'adeguata accoglienza dei potenziali clienti
Il contesto territoriale e sociale di competenza del progetto spesso non è così inclusivo nei confronti delle famiglie con figli in situazione di disabilità	incrementare il numero di famiglie, senza bambini con disabilità, partecipanti alle attività organizzate dalla Fondazione (<i>livello di arrivo</i> : 400 famiglie con bambini con disabilità di cui 100 nuove, 100	efficace presentazione delle attività e dei servizi proposti e un'adeguata accoglienza dei potenziali clienti

	famiglie senza figli con disabilità)	
Il bambino con disabilità per molto tempo è stato considerato come soggetto a cui prestare attenzione nei termini di cura, in accezione sanitaria, trascurando altri diritti fondamentali ed indispensabili nel suo percorso di crescita, compresi quelli della sfera ludica	aumentare la partecipazione dei bambini con disabilità ad attività ludico-ricreative-sportive, (<i>livello di partenza</i> : inserimento di 1 bambino con disabilità ogni 12 bambini partecipanti; <i>livello d'arrivo</i> : inserimento di 3 bambini con disabilità ogni 12 bambini partecipanti)	adeguato supporto e affiancamento “uno a uno” (un volontario per ogni bambino con disabilità) durante le attività proposte
I siblings (fratelli e/o sorelle di persone con disabilità) rischiano spesso di non ricevere tutte le attenzioni necessarie e di non riuscire ad esprimere tutti i sentimenti, compresi quelli negativi, che possono provare rispetto alla loro condizione	favorire la partecipazione dei siblings (fratelli e sorelle dei bambini con disabilità), durante l'accesso dei loro fratelli con disabilità alle attività della Fondazione (<i>livello di partenza</i> : 50 siblings; <i>livello di arrivo</i> : 80 siblings)	attenzione specifica, occasioni di gioco e di divertimento strutturati solo per i siblings
Operatori socio-sanitari, insegnanti e genitori lamentano spesso di non avere strumenti concreti sufficienti per facilitare l'inserimento dei bambini con disabilità all'interno dei contesti sociali allargati	aumentare il numero di fruitori del centro di documentazione (<i>livello di partenza</i> : 1 giorno di apertura e 10 accessi a settimana; <i>livelli di arrivo</i> : 4 giorni di apertura e 40 accessi a settimana)	maggiore apertura del centro di documentazione e promozione di attività formative, di lettura e di intrattenimento, fruibili da tutto il territorio (famiglie, bambini, studenti, operatori, insegnanti)
Molte persone del territorio che entrano a contatto con la Fondazione (studenti, lavoratori, disoccupati, pensionati) hanno piacere di mettere a disposizione parte del proprio tempo libero per le famiglie e i bambini con disabilità e per vivere un'esperienza costruttiva	aumentare le opportunità di volontariato per il territorio di competenza (<i>livello di partenza</i> : 150 volontari; <i>livello di arrivo</i> : 200 volontari)	spazi e attività in cui le persone interessate al volontariato possano sperimentarsi ed accrescere il proprio bagaglio personale ed esperienziale

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Cronogramma												
Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Affiancamento iniziale dei VSC per l'adempimento dei compiti previsti	X											
Individuazione di uno spazio dedicato al punto informativo e di accoglienza per le famiglie e per il volontariato	X											
Turnazione dei VSC sul punto informativo e di accoglienza per le famiglie e per il volontariato		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Programmazione di attività ludico-ricreative-sportive	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Individuazione degli abbinamenti VSC-bambini con disabilità e supervisione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Turnazione dei VSC rispetto all'affiancamento ed intrattenimento dei siblings frequentanti la struttura		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Graduale affiancamento allo staff per la promozione dei libri tradotti in CAA e nella gestione degli spazi del centro di documentazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coinvolgimento dei VSC nei soggiorni estivi durante il mese di luglio				X								
Programmazione trimestrale delle attività legate al centro di documentazione	X			X			X			X		
Programmazione semestrale del calendario formativo e di attività per i volontari	X						X					
Incontri mensili con l'OLP per monitorare l'esperienza intrapresa dai VSC		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Verifica degli obiettivi raggiunti con i VSC												X
Incontri individuali e di gruppo di valutazione dell'esperienza vissuta												X
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN	X											
Inserimento dei volontari in SCN	X	X										
Formazione Specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Formazione Generale	X	X	X	X	X	X						
Informazione e sensibilizzazione	X	X	X									
Monitoraggio volontari				X	X				X	X		

Obiettivo 1, aumentare il numero di famiglie con e senza bambini con disabilità del territorio.

Azione: predisporre un punto informativo e d'accoglienza specifico, che svolga le seguenti attività:

- a. cura dell'accoglienza delle famiglie all'ingresso, avvicinandole con attenzione e delicatezza, e prestando particolare riguardo a chi ha esigenze specifiche
- b. fornire informazioni chiare e complete dei servizi offerti ed eventuale accompagnamento alla conoscenza della struttura;
- c. orientamento della clientela in base alle esigenze portate e indirizzamento delle richieste al personale addetto agli specifici servizi
- d. promozione sul territorio delle attività offerte, attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo e digitale, in fase di avvio di ogni nuova iniziativa, programmata dalla Fondazione

Obiettivo 2, aumentare la partecipazione dei bambini con disabilità ad attività ludico-ricreative-sportive.

Azione: garantire l'integrazione di bambini con disabilità all'interno di iniziative ludico-sportive, aperte a tutti i bambini della città, attraverso le seguenti attività:

- a. affiancamento individuale per ogni bambino con disabilità inserito all'interno dell'attività scelta (attività sportiva, laboratori creativi -teatro, pittura, musica, ecc..., spazi di gioco libero, ecc..)
- b. supporto individuale per ogni bambino con disabilità durante i soggiorni estivi organizzati dalla Fondazione a favore di alcune famiglie durante il mese di luglio in un villaggio turistico vicino a Follonica, in Toscana (ogni VSC verà coinvolto in una una settimana di soggiorno)
- c. cura dell'inclusione dei bambini con disabilità nel gruppo dei pari, mediazione della socializzazione tra bambini
- d. adattamento dell'attività proposta dal conduttore del laboratorio, in relazione alle caratteristiche dei bambini con disabilità, in modo tale da garantire una fruizione del servizio più equa possibile per tutti i partecipanti
- e. partecipazione dei VSC ai momenti di programmazione e preparazione delle offerte rivolte ai bambini e alle famiglie.

Obiettivo 3, favorire la partecipazione dei siblings.

Azione: garantire un'attenzione e uno spazio specifico ai siblings frequentanti la struttura, attraverso le seguenti attività:

- a. favorire la partecipazione "dedicata" ai siblings nelle differenti attività organizzate dalla Fondazione
- b. intrattenimento attraverso momenti di gioco libero, accompagnamento ad altre possibili attività d'interesse
- c. facilitare e mediare la creazione di legami con altri bambini e con altri siblings.

Obiettivo 4, aumentare il numero di fruitori del centro di documentazione.

Azione: garantire una migliore accessibilità al centro di documentazione, attraverso le seguenti attività:

- a. garantire l'apertura di esso quattro giorni a settimana
- b. accoglienza e orientamento degli ospiti ai servizi e alle letture proposte dal

- centro di documentazione
- c. gestire il prestito e la restituzione dei libri, utilizzando il software predisposto
 - d. riordino dei libri nelle apposite scaffalature e degli spazi di uso comune
 - e. supporto allo staff nello sviluppo del progetto di traduzione, condivisione e promozione di libri modificati in CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), per favorire l'accesso alla lettura ai bambini con bisogni comunicativi complessi. Per lo svolgimento di quest'attività è previsto il supporto di alcuni docenti del Corso di Laurea in Scienze Linguistiche del Dipartimento di Studi Umanitari (codice fiscale 80088230018);
 - f. promozione attraverso materiale cartaceo e digitale di eventi formativi, di letture per bambini, divulgazione di testi d'interesse per le famiglie.

Obiettivo 5, aumentare le opportunità di volontariato per il territorio.

Azione: predisporre uno sportello informativo sulle opportunità di volontariato all'interno della Fondazione, attraverso le seguenti *attività*:

- a. attivazione di uno sportello informativo due volte a settimana, per fornire informazioni rispetto ai ruoli possibili, la tipologia di attività percorribili, il percorso formativo, l'iter per diventare volontario
- b. inserimento dei dati dei candidati volontari nel database specifico. Per l'implementazione di questa attività è prevista la collaborazione specifica con il partner NP Solutions (codice fiscale 03229331206)
- c. supporto al coordinatore dei volontari, nel normale espletamento dei suoi compiti
- d. promozione attraverso materiale cartaceo e digitale del volontariato sul territorio

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nel progetto verranno coinvolte diverse risorse umane della Fondazione che interverranno a diverso titolo nell'espletamento delle attività previste:

- a. 2 figure con funzioni di segreteria e di desk
- b. 1 referente del centro di documentazione
- c. 1 coordinatore dei volontari
- d. 1 responsabile delle attività ludico-ricreative
- e. 1 responsabile dell'area comunicazione
- f. 1 responsabile dell'area di sostegno alle famiglie e ai siblings
- g. Conduttori di laboratori ludico-ricreativi e di attività sportive occasionalmente coinvolti

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nello specifico ai V.S.C. verrà richiesto di ricoprire i seguenti *ruoli ed attività*:

- 1) Accoglienza e sportello informativo della Fondazione:
 - a. Supportare lo staff della Fondazione nell'accogliere con cura le famiglie all'ingresso della struttura, prestando particolare attenzione alle persone con

- esigenze specifiche;
 - b. presidio dello sportello informativo due volte a settimana rivolto ai volontari attivi e potenziali della Fondazione;
 - c. supporto al coordinamento dei volontari coinvolti nelle attività della Fondazione;
 - d. produzione e diffusione di materiale promozionale, sia cartaceo che digitale, sul territorio delle attività offerte dalla Fondazione e delle possibilità di volontariato.
- 2) integrazione di bambini con disabilità e partecipazione “dedicata” dei siblings all’interno delle proposte della Fondazione:
 - a. supportare lo staff della Fondazione nell’affiancare individualmente ogni bambino con disabilità inserito all’interno dei percorsi ludico-ricreativi e sportivi proposti durante l’anno, e durante i soggiorni estivi organizzati nel mese di luglio in un villaggio turistico vicino a Follonica;
 - b. supportare lo staff della Fondazione nel presidio degli spazi gioco liberi affinché i bambini possano giocare in sicurezza;
 - c. supportare lo staff della Fondazione nella cura dell’inclusione dei bambini con disabilità nel gruppo dei pari, mediazione della socializzazione tra bambini;
 - d. partecipare insieme agli altri soggetti della Fondazione ai momenti di programmazione e preparazione delle offerte rivolte ai bambini;
 - e. supportare lo staff della Fondazione nell’intrattenimento dei siblings presenti nella struttura e nella creazione di legami con altri bambini.
- 3) Centro di Documentazione:
 - a. supporto al referente del centro di documentazione nella gestione dei materiali e degli spazi;
 - b. supportare il servizio di accoglienza e orientamento all’utilizzo dei materiali e degli spazi;
 - c. allestimento degli spazi in occasione di eventi ed attività specifiche;
 - d. supporto allo staff per lo sviluppo del progetto di promozione di libri modificati in CAA, in particolare rispetto alla loro traduzione in CAA, alla predisposizione dei materiali di lavoro connessi, e alla supervisione dei libri tradotti;
 - e. promozione attraverso materiale cartaceo e digitale di eventi formativi, letture per bambini, divulgazione di testi di interesse, ecc..

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

0

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400, min.
12 ore/sett.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Durante il periodo di servizio ai V.S.C. verrà richiesto:

- la disponibilità a rendere flessibile l'orario, nel rispetto del monte ore complessivo, in relazione a possibili urgenze e necessità
- la partecipazione ad eventi ed incontri formativi eventualmente in giorni festivi
- il rispetto della privacy e del segreto professionale
- la partecipazione ai soggiorni estivi (ciascun volontario ad una settimana), promossi dalla Fondazione nell'ambito del progetto "Estate Paideia". I soggiorni vengono organizzati nel mese di luglio presso un villaggio turistico vicino a Follonica, in Toscana, a favore di alcune famiglie con figli in situazione di disabilità supportate durante l'anno dalla Fondazione
- l'accordo su una parte delle ferie, in misura non superiore al 50%

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Durante il periodo di servizio ai volontari di S.C.N. verrà richiesto di realizzare delle attività di promozione e di sensibilizzazione del servizio civile nazionale. In particolare nei primi 3 mesi di servizio, verrà organizzata una giornata di 6 ore al mese in cui i V.S.C. si impegneranno a far conoscere alla comunità il progetto di servizio civile nazionale che stanno portando avanti e il modo in cui la comunità potrà servire al servizio civile. Sarà cura dei V.S.C. produrre materiale divulgativo di ciò che viene da loro svolto e tenere un verbale delle giornate di promozione effettuate. Inoltre in una almeno di queste giornate di promozione i V.S.C. distribuiranno un depliant informativo e mostreranno i lavori effettuati durante il progetto.

Inoltre, potranno supportare il personale della Fondazione per pubblicizzare periodicamente (1 ora al mese) il lavoro svolto utilizzando i canali comunicativi dell'ente (sito web, pagina facebook, sistema di newsletter, twitter, ecc)

Numero di ore dedicato all'attività di sensibilizzazione: 26 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

CAMPAGNA RECLUTAMENTO

La modalità di selezione dei volontari partirà con una campagna di reclutamento sul sito internet di Assifero e contemporaneamente su quella dell'Ente sede attuativa di progetto.

PUNTO INFORMATIVO PRESSO ASSIFERO E PRESSO CIASCUN ENTE

Verrà predisposto un punto informativo all'interno di Assifero per fornire informazioni generiche sul servizio civile nazionale e per orientare i giovani sulla scelta consapevole del progetto a loro più adatto.

Un ulteriore punto informativo sarà inoltre predisposto all'interno di ciascuna sede progetto, con l'obiettivo di fornire – oltre alle informazioni generali di Servizio Civile Nazionale – informazioni più specifiche relative al progetto attuato presso ciascuna sede attuativa.

NOMINA COMMISSIONI DI VALUTAZIONE

Nei giorni successivi alla chiusura del Bando di Servizio Civile si procederà alla nomina all'interno di ciascuna sede attuativa di progetto di una commissione di valutazione dei candidati che presenteranno domanda. La commissione sarà composta da almeno 2 membri di cui uno con esperienza sullo specifico settore del progetto e sul servizio civile nazionale e l'altro – rappresentante di Assifero - con esperienza in attività di selezione del personale o di gestione di risorse umane per almeno un anno. I componenti delle commissioni di valutazione dei candidati sottoscriveranno, all'atto dell'accettazione dell'incarico, una dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitti d'interesse nonché una dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità. Tutte le attività di selezione verranno supervisionate dal settore accreditato.

ELENCO CANDIDATI AMMESSI

A chiusura del bando di servizio civile ogni sede di progetto stilerà un elenco dei

candidati che hanno consegnato la domanda di partecipazione: ciascuna commissione prenderà in carico le domande e procederà ad effettuare le operazioni di ammissione/esclusione dei candidati prendendo in considerazione i requisiti previsti dal bando. Una volta concluse le operazioni di cui sopra la Commissione stilerà un elenco di candidati ammessi ai colloqui ed un altro contenente i candidati esclusi con la motivazione dell'esclusione. L'elenco completo di candidati ammessi ed esclusi – con l'indicazione della motivazione dell'esclusione - verrà pubblicato sul sito internet di Assifero e dell'ente sede attuativa di progetto. Sugli stessi siti internet di Assifero e degli enti sedi attuative di progetto verranno inoltre pubblicati i calendari dei colloqui, nonché il materiale utile per i candidati (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.). La convocazione dei candidati ai colloqui di selezione avverrà attraverso la pagina dedicata del sito internet di Assifero e la pagina dedicata del sito internet dell'Ente sede attuativa di progetto.

Attraverso il punto informativo aperto presso le sedi attuative di progetto si forniranno informazioni specifiche e si consegnerà la modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Attraverso l'esame delle domande di partecipazione e la valutazione dei candidati si intende misurare:

- 1) la conoscenza delle finalità del servizio civile in generale
- 2) l'interesse e le idoneità del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale e del progetto scelto.
- 3) Le pregresse esperienze di volontariato
- 4) I titoli di studio
- 5) Le capacità relazionali.

La valutazione del candidato sarà effettuata sulla base della valutazione dei titoli contenuti nella domanda di partecipazione ed i suoi allegati e da un colloquio approfondito sul servizio civile, sul progetto e sul curriculum personale al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad avere una breve autopresentazione da parte del candidato.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti secondo le seguenti modalità:

1. Colloquio: massimo 50 punti
2. Valutazione dei titoli: massimo 20 punti
3. Precedenti esperienze: massimo 30 punti

- 1) COLLOQUIO: massimo 50 punti

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio. Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare:

- ✓ La conoscenza del candidato del servizio civile nazionale
- ✓ l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile ed il progetto scelto;
- ✓ le esperienze pregresse;

- ✓ le esperienze di crescita formative.

In particolare durante il colloquio verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

1. Conoscenza da parte del candidato del servizio civile nazionale, con particolare riferimento alle sue finalità, al servizio civile inteso come promozione della pace e come strumenti di cittadinanza attiva.

Fino a 25 punti

2. Conoscenza da parte del candidato del progetto prescelto. Si valuterà in particolare l' idoneità del candidato a svolgere l'attività di servizio civile nello specifico progetto, il suo interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dalla partecipazione al progetto, la condivisione degli obiettivi proposti dal progetto, la disponibilità del candidato alle eventuali condizioni richieste dalla attuazione del progetto (ad esempio: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...), le doti relazionali, le esperienze e le competenze pregresse nell'area del progetto.

Fino a 25 punti

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio è di 50 punti.

L' idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 30 punti su 50 al colloquio.

2) **TITOLI:** massimo 20 punti

Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate. In particolare verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sotto indicati:

- Laurea specialistica: 20 punti
- Laurea di primo livello (triennale): 19 punti
- Diploma di scuola media superiore: 18 punti
- Licenza Media: 17 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti.

3) **ESPERIENZE PREGRESSE:** massimo 30 punti

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione.

Ad ognuna delle tipologie di esperienze sotto elencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra di loro.

- Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio: 10 punti

- Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi

Punteggio: 9 punti

- Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio: 6 punti

- Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto.

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio: 5 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti.

INDICAZIONI DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO

Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per poter ottenere l' idoneità al servizio civile è di 30 punti su 50 totali.

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine del processo di selezione verrà redatta la graduatoria finale dei candidati.

Per ciascun candidato il punteggio totale sarà dato dalla somma del punteggio ottenuto durante il colloquio (punteggio massimo ottenibile: 50), dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli (punteggio massimo ottenibile: 20) e dal punteggio ottenuto nella valutazione delle esperienze pregresse (punteggio massimo ottenibile: 30).

La graduatoria finale verrà stilata prendendo in considerazione il punteggio totale di ogni singolo candidato in ordine decrescente e verrà pubblicata sul sito di Assifero e sul sito dell'Ente sede attuativa di progetto, nell'apposita sezione dedicata al servizio civile. Sarà inoltre possibile consultarla in ogni sede di progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Arci Servizio Civile - Codice Accreditamento NZ00345

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Saranno ritenuti preferenziali i seguenti requisiti dei candidati, al fine di sviluppare meglio le attività previste dal progetto:

Diploma di scuola media superiore
Usò base del PC, del sistema operativo di windows e dei suoi principali programmi
Disponibilità a mettersi in gioco e ad acquisire nuove competenze
Attitudine al lavoro e al gioco con i bambini
Precedenti esperienze nel mondo del volontariato
Precedenti esperienze e/o formazione nel campo della disabilità e dell'inclusione

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Verranno destinate delle risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione del progetto, in modo particolare per:

- garantire la formazione specifica ai V.S.C. In particolare verranno organizzate 16 giornate per la formazione specifica di 5 ore ciascuna, organizzate presso il salone polifunzionale della Fondazione, dotato di pc, videoproiettore e lavagna a fogli mobili, il cui utilizzo comporta una spesa per la Fondazione di circa 800,00€ complessivi (50,00€ uso del salone x 16 giornate= 800,00€). Ai VSC verranno messi a disposizione, inoltre, materiale di consumo e dispense formative sulle tematiche affrontate, per una spesa complessiva di 500,00€. La formazione specifica verrà realizzata da formatori specializzati, per 50,00€ l'ora, per una spesa complessiva a carico della Fondazione di 4.000,00€ (50,00€ all'ora x 80 ore di formazione = 4.000,00€)
- promuovere e sensibilizzare il progetto di servizio civile nazionale, mettendo a disposizione dei VSC il salone polifunzionale della Fondazione per realizzare le 3 giornate di sensibilizzazione di 6 ore ciascuna, per una spesa complessiva di 150,00€ (3 giornate x 6 ore ciascuna x 50,00€ a giornata di uso del salone=150,00€),
- dotare i V.S.C. coinvolti di postazioni pc con relativa strumentazione, necessaria per l'espletamento dei compiti concordati (materiale di consumo, uso stampante, uso dei telefoni della Fondazione, di internet, ecc), per una spesa complessiva di 1000,00€;
- assicurare i V.S.C. durante lo svolgimento della loro attività, per una spesa complessiva annuale a carico della Fondazione di 128,00€ (32,00€ di assicurazione x 4 VSC= 128,00€);
- garantire ai VSC la fruizione dei materiali di uso e consumo per espletare le loro attività e per divulgare il progetto di servizio civile. Questo comporterà una spesa complessiva per la Fondazione di circa 300,00€;
- rimborsare le spese dei V.S.C. del progetto quando coinvolti in attività di carattere non ordinario: in questi casi i V.S.C. riceveranno un rimborso spese e di benzina nel caso di utilizzo della propria auto
- coprire le spese dei V.S.C. durante i soggiorni estivi organizzati dalla Fondazione in un villaggio turistico vicino a Follonica a favore di alcune famiglie con figli disabili. In particolare, la Fondazione si farà carico delle spese relative al trasporto, vitto e alloggio dei VSC, per una spesa complessiva di 2000,00€ (500,00€ x 1 volontario x 1 settimana x 4 settimane= 2000,00€);
- rimborsare ai V.S.C. il vitto durante l'anno di progetto, attraverso la fornitura di ticket, per una spesa complessiva di 4.800,00€

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Per la realizzazione del progetto sono state avviate tre collaborazioni con alcuni partners, attivi in ambiti diversi, di cui si allega documentazione specifica:

- **Dipartimento degli Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino** (codice fiscale 80088230018): i docenti del Corso di Laurea in Scienze Linguistiche si impegnano in modo particolare a supportare il progetto di SCN nell'ambito dell'iniziativa "Libri per tutti", che si propone di tradurre e condividere libri modificati con la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), utili per sviluppare le competenze comunicative e linguistiche nei bambini con bisogni educativi complessi, oltre che strumenti concreti per promuovere l'inclusione. L'iniziativa "Libri per tutti" verrà realizzata dallo staff del centro di documentazione della Fondazione Paideia, supportato da un volontario di Servizio Civile, che potrà quindi offrire il suo contributo nella predisposizione dei materiali di lavoro, nell'affiancamento al lavoro dei traduttori dei libri, sia nella fase di traduzione che nella supervisione dei libri tradotti, e nelle attività di ricerca relative alla struttura linguistica della CAA. Inoltre, sono disponibili ad offrire la propria consulenza scientifica nelle attività sopra descritte. Infine, qualora un VSC fosse iscritto al corso di laurea in Scienze Linguistiche, il Corso di Laurea si rende disponibile a valutare il riconoscimento all'interno dei CFU previsti dal regolamento universitario.
- **NPSolutions, ente profit** (codice fiscale 03229331206) si impegna a supportare la gestione e l'implementazione del modulo "gestione volontari" del software Give, di cui si è dotata la Fondazione Paideia, che anche i VSC utilizzeranno durante l'anno di attività. Attraverso la gestione di una scheda personalizzata per ogni singolo volontario della Fondazione, si avrà a disposizione un database sempre aggiornato per organizzare al meglio il coordinamento dei volontari della Fondazione, offrendo così attività più efficaci ed inclusive per le famiglie e i bambini del territorio di competenza.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

La Fondazione Paideia mette a disposizione dei volontari in SCN le sue strutture e strumentazioni, in particolare:

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	OBIETTIVO
Materiale informativo e formativo	dotare i VSC delle dispense necessarie relative alla formazione specifica e per la conoscenza della Fondazione
Materiale informatico (computer, stampanti multifunzione (fax/scanner), video proiettore, collegamento ad internet, uso del telefono fisso, ecc...)	dotare i VSC delle dotazioni necessarie per poter svolgere le loro attività
Sala attrezzata per realizzare la formazione specifica, con postazione pc e videoproiettore	garantire ai VSC la fruizione della formazione offerta

	Sala attrezzata per realizzare le giornate di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile	garantire ai VSC le dotazioni necessarie per poter realizzare le giornate di promozione del progetto	
	Materiali d'uso e di consumo	permettere ai VSC di avere il materiale necessario per promuovere il progetto di servizio civile e produrre del materiale di sensibilizzazione	
	Polizza assicurativa infortuno e RC	assicurare i VSC durante il progetto di servizio civile	
	Docenza per la formazione specifica	formare in modo adeguato e specifico i VSC	
	Soggiorni estivi	Viaggio, vitto e alloggio per i VSC durante la loro permanenza ai soggiorni estivi	
	Vitto	Rimborso vitto ai VSC	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Qualora un VSC fosse studente in Scienze Linguistiche dell'Università degli Studi di Torino, i docenti dello stesso Corso di Laurea valuteranno la possibilità di riconoscere fino a 6 crediti formativi universitari

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine del progetto, ai V.S.C. verrà riconosciuto e consegnato un attestato di frequenza relativo alla formazione acquisita, sottoscritto dal Presidente della Cooperativa Paradigma s.c.s. Onlus di Torino (codice fiscale/p. Iva 05396780016).

Inoltre, verrà rilasciato ai VSC un documento che riconosca le competenze acquisite durante l'esperienza, quali:

A) COMPETENZE RELAZIONALI:

- Acquisizione di competenza nella gestione dei rapporti di lavoro, individuale e/o di gruppo (maggiore responsabilità, professionalità, autonomia e disponibilità alla collaborazione d'équipe);
- Acquisizione di competenze organizzative e gestionali;
- Rapporti relazionali con le realtà del territorio;
- Rapporti socio-relazionali con gli utenti e i volontari della Fondazione.

B) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

- Capacità ed esperienza di lavoro in gruppo;
- Capacità di gestione in autonomia dell'utilizzo dei principali programmi e database della Fondazione;

- Conoscenza della rete di servizi e di enti del territorio che lavorano in ambito sociale, collaboranti con la Fondazione;
- Conoscenza dell'ambito della disabilità e dell'inclusione sociale
- Conoscenza dei principali strumenti e metodi per la traduzione dei libri in CAA e per il loro utilizzo.

C) COMPETENZE TRASVERSALI

- Sviluppo di capacità empatiche e attenzione al tema della disabilità;
- Acquisizione di una maggior consapevolezza dei propri limiti e potenzialità, sia a livello umano sia professionale;
- Conoscenza in materia di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari verrà effettuata da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Di norma questa formazione avverrà presso la sede dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di Servizio Civile Nazionale di I Classe con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Arci Servizio Civile – Codice AccredITAMENTO NZ00345

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente

metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

- 1 “Valori e identità del SCN”
 - a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
 - c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
- 2 “La cittadinanza attiva”
 - a. La formazione civica
 - b. Le forme di cittadinanza
 - c. La protezione civile
 - d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- 3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”
 - a. Presentazione dell'ente accreditato, finalità, struttura, soci, settori di intervento
 - b. Il lavoro per progetti
 - c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
 - d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
 - e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del

19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Presso la sede di attuazione del progetto

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica verrà organizzata e programmata in proprio, presso la sede di attuazione del progetto, attraverso lezioni principalmente frontali, ma anche workshop o attraverso lavori di gruppo.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Durante il progetto, verranno coinvolti i seguenti formatori:

- Dott.ssa Sara Cavallera, Assistente Sociale Fondazione Paideia, nata a Torino, il 21/07/1971
- Dott.ssa Federica Liscio, Educatrice Professionale Fondazione Paideia, nata a Torino il 12/05/1975
- Dott.ssa Mariangela Battisti, responsabile area ricreativa della Fondazione Paideia, nata a Savigliano, il 1/11/1972
- Dott.ssa Loredana Mazzotta, Psicologa e Psicoterapeuta, nata a Lameza Terme, il 5/12/1980- Dott. Franco Tartaglia, psicologo psicoterapeuta, nato a Torino, il 24/05/1959
 - Franco Tartaglia, psicologo e psicoterapeuta, nato a Torino il 24/05/1959
- Dott.ssa Alessandra Ferraris di Celle, terapeuta della neuropsicomotricità, nata a Torino, il 16/05/1974
- Dott. Fabrizio Zucca, Psicologo e Psicoterapeuta, nato a Torino, il 26/11/1967
- Dott.ssa Anna Peiretti, scrittrice per l'infanzia, nata a Pinerolo, il 9/12/1968
- Prof.ssa Maria Antonietta Simeoli, insegnante scuola dell'infanzia e supervisore presso Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Torino, nata il 20/08/1958 a Portici (NA)
- Dott.ssa Cecilia Rubertelli, responsabile centro di documentazione della

Fondazione Paideia, nata a Savigliano, l'8/7/1988

- Dott. Carlo Banchio, responsabile area comunicazione della Fondazione, nato a Savigliano il 12/05/1984

- Dott. Alessandro Comola, responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), nato a Chivasso, il 22/09/1971

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Tutti i formatori che verranno coinvolti hanno esperienza pluriennale acquisita all'interno della Fondazione, oppure esternamente svolgendo attività in proprio, ciascuno rispetto ad alcuni ambiti specifici.

- **Sara Cavallera:** assistente sociale, esperienza nell'accoglienza e nel supporto di natura psico-sociale a famiglie con bambini con disabilità, nella conduzione di gruppi di sostegno destinati ai siblings e al confronto tra genitori di bambini con disabilità, nel lavoro di rete con il territorio, nella formazione e docenza per operatori socio-sanitari ed educatori professionali

- **Federica Liscio:** educatrice professionale, esperienza nel sostegno educativo alle famiglie con figli disabili rispetto ad essi e ad eventuali siblings, nell'organizzazione di attività ludico-ricreative, nella formazione e nel coordinamento dei volontari

- **Mariangela Battisti,** responsabile dell'area ricreativa della Fondazione, esperienza nell'organizzazione e realizzazione di attività per le famiglie con bambini con disabilità, nella formazione e nel coordinamento dei volontari, referente progetti culturali sul tema disabilità e inclusione

- **Loredana Mazzotta,** psicologa psicoterapeuta, specializzata nel supporto psico-educativo a famiglie con bambini con autismo e altre disabilità, nella formazione ad operatori, insegnanti, volontari, nella conduzione di gruppi per genitori

- **Franco Tartaglia,** psicologo e psicoterapeuta, esperienza come formatore e consulente di organizzazione e direzione aziendale. Ha operato in diversi contesti organizzativi, sviluppando molta esperienza nel campo della gestione delle situazioni complesse

- **Alessandra Ferraris di Celle,** terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, con competenze maturate attraverso la pluriennale attività lavorativa con bambini disabili e le loro famiglie. Conduttrice di percorsi di psicomotricità di tipo educativo/preventivo, in piccolo gruppo, presso asili nido e scuole dell'infanzia e formatrice di insegnanti e operatori con proposte di attività di gioco da realizzare in piccolo gruppo o in modo individuale, tecniche riabilitative e di mobilitazione delle persone con disabilità.

- **Fabrizio Zucca,** psicologo e psicoterapeuta, esperienza nel sostegno a famiglie con bambini con disabilità, nel campo della formazione ad operatori e genitori sui temi dell'inclusione e della conduzione di gruppi di confronto e sostegno per genitori di bambini con disabilità, già cultore della materia di teorie e tecniche del colloquio presso la facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino

- **Carlo Banchio**, responsabile area comunicazione della Fondazione, ha all'attivo esperienze come giornalista e si occupa di gestire le attività di promozione, la produzione di materiali informativi e di fundraising, i rapporti con l'ufficio stampa e la digital strategy dell'ente
- **Anna Peiretti**: scrittrice per l'infanzia, responsabile del progetto "Libri per tutti" (promozione e diffusione di libri tradotti in simboli della Comunicazione Aumentativa e Alternativa) e della relativa bottega editoriale, curatrice di progetti di promozione alla lettura per i bambini, formatrice per insegnanti ed operatori sui temi dell'inclusione
- **Maria Antonietta Simeoli**, insegnante scuola dell'infanzia, supervisore presso la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Torino, esperienza maturata nel campo della disabilità e di processi inclusivi, formatrice per insegnanti e operatori sui temi dell'inclusione
- **Cecilia Rubertelli**: responsabile del centro di documentazione della Fondazione, esperienza nel campo della lettura ad alta voce per i bambini, nella traduzione ed utilizzo di testi tradotti in simboli di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, specializzata in linguistica ed esperienza nel campo della redazione editoriale.
- **Alessandro Comola**: responsabile del servizio di prevenzione e protezione, esperto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, formatore e consulente

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lo stile adottato sarà di tipo interattivo, con modalità didattico-formative che favoriscano l'apprendimento dall'esperienza e il coinvolgimento diretto dei V.S.C., attraverso esercitazioni pratiche, case study, lavori di gruppo, simulazioni, testimonianze, proiezione di film sui temi proposti. Verranno anche utilizzate modalità di lezioni frontali, finalizzate a fornire indicazioni di tipo concettuale e a sintetizzare quanto appreso in forma esperienziale.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione si svolgerà nei seguenti moduli:		
Modulo formativo	Formatore	Ore
Normativa in materia di sicurezza sul lavoro	Alessandro Comola	6
La Fondazione Paideia: storia, mission, valori fondanti, funzionamento, aree di intervento	Mariangela Battisti	3
Le attività della Fondazione per le famiglie dei bambini con disabilità: organizzazione, attività ludico-ricreative e	Federica Liscio	4

sportive per i bambini e le famiglie		
Il volontariato in Paideia: ruolo, promozione, reclutamento, formazione, coordinamento	Mariangela Battisti	3
Utilizzo del software specifico dei volontari della Fondazione	Mariangela Battisti	3
Attività di lettura con i bambini	Anna Peiretti	3
Il centro di documentazione e gestione del software del prestito dei libri	Cecilia Rubertelli	4
La famiglia del bambino con disabilità	Sara Cavallera	3
I siblings: come sostenere i fratelli e le sorelle delle persone con disabilità	Sara Cavallera	3
La gestione delle situazioni complesse	Franco Tartaglia	3
Conoscere la disabilità: l'approccio, classificazione dei diversi tipi di disabilità (fisica, sensoriale, cognitiva, psichica), la disabilità in età evolutiva, l'integrazione	Loredana Mazzotta	8
Le disabilità intellettive	Loredana Mazzotta	8
Teoria e tecniche di comunicazione e di accoglienza: i processi, strumenti di comunicazione efficace, come capire il cliente, la gestione dei problemi di tipo relazionale, come gestire lo stress da accoglienza	Fabrizio Zucca	8
Cenni sull'approccio e sulla mobilitazione dei bambini con disabilità fisica	Alessandra Ferraris di Celle	2
Principali tecniche di comunicazione sociale e di produzione di materiale informativo/divulgativo	Carlo Banchio	3

Strumenti e tecniche per progettare e favorire l'inclusione di tutti i bambini	Loredana Mazzotta	4
Progettare e realizzare attività e giochi in piccolo gruppo	Alessandra Ferraris di Celle	3
Utilizzo e lettura ad alta voce dei libri modificati in simboli di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, per i bambini con bisogni comunicativi complessi	Anna Peiretti	6
L'osservazione come strumento per sviluppare le potenzialità dei bambini	Maria Antonietta Simeoli	3
Totale		80

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà di 80 ore, realizzate in 16 giornate di formazione, di cui il 70% erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro i 270 giorni.
 Strutturando in questo modo la formazione, si intende dare la possibilità ai VSC di affrontare durante gli ultimi moduli eventuali esigenze specifiche dovessero sorgere nell'espletamento delle loro attività.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Formazione Generale
 Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nei modelli:
 - Mod. S/MON
 Per quanto riguarda la **formazione specifica**, la Fondazione Paideia provvederà ad effettuare il monitoraggio, attraverso la somministrazione di test di valutazione e di gradimento alla fine del percorso formativo, confronto in itinere e dopo ogni incontro formativo, con un momento di restituzione anche in aula

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

F. Scalin'